

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA, MANUTENZIONE ORDINARIA E TUTELA IGIENICA DELL'AREA LUNGO SAVENA.

TRA

Il Quartiere Savena del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, via Faenza, 4 , Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal direttore Berardino Cocchianella

E

Il sig. Daniele Bosi ... di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;

che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico" ;

che la proposta di collaborazione presentata dal Sig. Daniele Bosi e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione sono giunti/ non sono giunti (specificare) osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende effettuare attività di cura, manutenzione ordinaria e tutela igienica delle aree verdi lungo le sponde del Torrente Savena, site nel territorio del Comune di Bologna (Q.re Savena) più altre aree in condizioni di criticità igienica, solo se concordate con lo stesso quartiere, integrando gli standard manutentivi garantiti dal Comune al fine di migliorarne la vivibilità e la fruibilità. Le attività indicate nel presente patto sono state definite in accordo con l'Assessorato alla Sicurezza ed il Settore Ambiente ed Energia al fine di meglio coordinare l'insieme degli interventi (sia quelli ordinari che quelli integrativi) in un contesto territoriale (quello del Lungo Savena) con scarsi punti di riferimento e maggiori difficoltà operative rispetto al normale ambito urbano.

Il livello manutentivo dell'area verde in oggetto, 205S ("PARCO DESTRA SAVENA, PARCO CARLO URBANI"),

considerando le attività cui il proponente si impegna è di tipo 4 ed in particolare: *2 turni a settimana (martedì e sabato)*.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

(specificare gli interventi oggetto del presente patto, scegliendo tra le alternative del seguente elenco):

- tutela igienica integrativa dell'area verde, consistente in particolare nella raccolta del materiale di vario genere che si deposita sulle sponde del torrente Savena ed il conferimento dello stesso in sacchi chiusi attorno ai punti di raccolta concordati con le ditte che hanno l'appalto manutentivo. Al momento del conferimento dei sacchi nei punti di raccolta verranno applicati dal proponente dei cartelli che specificano che l'attività è autorizzata dal Comune tramite patto di collaborazione.
- verifica e segnalazione tempestiva al Comune (Ufficio Reti/Segnalazioni Savena) della presenza di rami o alberi pericolanti, di rifiuti pericolosi e/o ingombranti che non possano essere conferiti.
- Interfacciarsi in maniera diretta e semplificata con l'Ufficio Reti del Quartiere Savena nella descrizione o reportistica delle attività svolte (da non confondere con eventuali segnalazioni da inserire nel punto d'ascolto).

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il proponente si impegna a:

- non ostacolare gli interventi inerenti la sistemazione del verde e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico e non limitare la fruibilità collettiva dell'area che rimane destinata a verde pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta nei punti di raccolta concordati con il Comune e con le cooperative che hanno l'appalto per la tutela igienica, indicandoli tramite appositi cartelli concordati con il Comune, come specificato al punto 2.
- durante lo svolgimento delle attività, conservare una copia del patto di collaborazione da mostrare in caso di verifica richiesta da parte di Forze dell'Ordine o di Guardie Ecologiche o altri corpi autorizzati a forme di vigilanza dell'area fluviale.
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento.
- rispettare le disposizioni in materia di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 come da direttive governative e regionali.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, la necessità di interventi straordinari di manutenzione e cura del verde (potatura degli alberi, la fornitura e messa a dimora di materiale e di arredi, nonché gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune).

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune, ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole, alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di coprogettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

(specificare le forme di sostegno oggetto del presente patto, scegliendo tra le alternative del seguente elenco)

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la fornitura in comodato d'uso dei seguenti materiali di consumo, attrezzature e dispositivi di protezione individuale necessari alla realizzazione degli interventi (*sacchi di medie dimensioni, cartelli e nastro adesivo per indicare il conferimento dei sacchi, guanti, pettorina neutra, più altri strumenti ove necessari e se nella disponibilità del Comune*). Il materiale e le attrezzature fornite dovranno essere utilizzati, nelle forme e nei modi concordati con il Comune anche con specifiche indicazioni tecnico-operative, con la dovuta cura e diligenza impegnandosi a restituirli al momento della scadenza del presente patto di collaborazione, ad eccezione dei materiali di consumo;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è fino al 31/12/2020.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la revoca del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Nota: in caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere previsto (specificare nel testo definitivo solo le alternative del seguente elenco che vengono scelte) :

l'interruzione della collaborazione,

il mancato riconoscimento delle forme di sostegno

l'impossibilità di sottoscrivere futuri patti di collaborazione

Bologna, lì 27.07.2020

Il Sig. Bosi

Per il Quartiere

Il Direttore Berardino Cocchianella